



**Ringraziamenti a nome dei pellegrini
al termine della Santa Messa per il XXVII Columbanus Day**

**del Dr. Mauro Steffenini
Presidente dell'Associazione Amici di San Colombano per l'Europa**

Domenica 5 luglio 2026, Lodi, Cattedrale Santa Maria Assunta

Carissimo Vescovo Maurizio,

GRAZIE, per aver accolto in Cattedrale, con la cordialità che la contraddistingue, i partecipanti a questa manifestazione di fede che torna, dopo 25 anni, in terra lodigiana, da quando, nel 2001, dopo 4 edizioni a San Colombano al Lambro, questo incontro ecclesiale ha preso il largo illuminando anno dopo anno l'Europa.

Questa nostra terra è stata benedetta fin dai primi secoli dell'era cristiana, dalla testimonianza dei primi martiri, dalla predicazione del primo vescovo Bassiano, e sulla scia della sua santità, da tanti uomini e donne che hanno contribuito a incarnare l'amore di Cristo per la sua Chiesa. Questa porzione del popolo di Dio ha avuto la grazia aver beneficiato del passaggio di San Colombano e dell'opera dei suoi monaci, che hanno lasciato un segno di cui oggi ancora ci ralleghiamo.

L'attualità del suo messaggio, che resiste nelle parrocchie che lo ricordano, ci ha convocati per un solenne rendimento di grazie al Signore per questo suo dono, che impegna ogni battezzato a tendere alla perfezione della carità, ossia alla pienezza dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Mai avremmo pensato che il progetto "Con San Colombano verso il grande Giubileo", poi rinominato "Con San Colombano nel terzo millennio", approdasse qui oggi. Per questo siamo grati al parroco e vescovo di allora, don Mario Cipelli e Giuseppe Merisi, per il loro apporto convinto perché questo movimento parrocchiale, che tessava via via una rete di amicizia spirituale e culturale, fosse attraente e contagioso.

Questa assemblea ora la ringrazia per le sue parole di incoraggiamento in questa sosta una *peregrinatio* che prosegue non senza difficoltà nella quotidianità della vita nelle nostre parrocchie di un'Europa che allontana sempre più Cristo; la sua esortazione fa eco all'invito esigente di Colombano di continuare a *"vivere in Cristo, come Cristo vive in noi"*!

So di interpretare il sentimento di molti nel ringraziare qui oggi gli Amici di San Colombano per l'Europa che non hanno mai fatto mancare la loro esperienza alle varie realtà che hanno ospitato negli anni l'evento. Un grazie alla Diocesi per l'organizzazione, in particolare don Franco e don Anselmo, agli enti per il loro supporto concreto, il Comune e la Provincia di Lodi, la Fondazione della Banca Popolare di Lodi, i coristi e i musicisti per l'animazione liturgica, e tutti coloro che sono stati coinvolti a vario titolo.

Un grazie a tutti coloro che sono convenuti, sfidando il caldo della pianura, con i loro parroci, a partire delle due realtà in terra lodigiana, i vari sindaci e i vescovi, le altre autorità civili e religiose che condividono oggi in amicizia e fraternità *«l'impegno di promuovere la conoscenza di San Colombano e la sua eredità come ricchezza per l'oggi, in ambito sia ecclesiale sia civile»* (Francesco).

In questi anni sentiamo realizzarsi la profezia di Colombano per i suoi figli che invocano il Signore di *«scuoterci dal sonno della mediocrità per farci accendere della sua divina carità perché la nostra lucerna si mantenga sempre accesa, né mai si estingua: arda per noi, brilli per gli altri»* (Istr. XII). E così sarà anche l'anno prossimo.